

REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
CAMPANIA

Deliberazione n.61/2019/FRG

composta dai Magistrati:

Fulvio Maria Longavita	Presidente
Rossella Cassaneti	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Emanuele Scatola	Referendario (relatore)

nella camera di consiglio del 13 marzo 2019

VISTO il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013;

VISTA la L.R. n. 38 del 19 dicembre 1990;

VISTA la L.R. n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;

VISTO il rendiconto del Gruppo consiliare "*De Luca Presidente*" del Consiglio regionale della Campania relativo all'esercizio finanziario 2018 – X legislatura e gli atti ed i documenti ad esso allegati, pervenuto in data 26 febbraio 2019 presso questa Sezione e acquisiti in pari data al prot. n. 997;

VISTO il decreto n. 9/2019 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Referendario Emanuele Scatola;

VISTA l'Ordinanza 15/2019, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania ha convocato la Sezione, per le conseguenti determinazioni da assumere in camera di consiglio;

UDITO il magistrato relatore, Ref. Emanuele Scatola;

PREMESSA.

In data 26 febbraio 2019 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto 2018 del Gruppo consiliare “*De Luca Presidente*”, entro i 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, e la relativa documentazione.

Alla stregua della normativa che presiede alla verifica della regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari, il controllo esercitato dalla magistratura contabile deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere riconducibili all'attività istituzionale del gruppo, nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa. Infatti, come affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 39/2014, n. 210/2016 e n. 10/2017 “*il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge*”.

2. Come è noto, nel caso in cui il rendiconto o la documentazione a corredo non siano conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo trasmette, entro trenta giorni dal suo ricevimento, al Presidente della Regione una comunicazione – che sospende il decorso del termine per la pronuncia – affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, con assegnazione di un termine non superiore a trenta giorni.

A tal proposito, dal controllo del rendiconto del Gruppo consiliare “*De Luca Presidente*”, relativo all’esercizio finanziario 2018, sono emerse le esigenze istruttorie e le necessità di chiarimenti di seguito specificate.

RILIEVI PRELIMINARI.

Occorre, preliminarmente, chiarire se presso il Gruppo Consiliare *de quo* sia stato istituito, ai sensi dell’art. 14 del Regolamento interno, il libro degli inventari, avendo cura di farne pervenire, in caso affermativo, adeguata evidenza documentale, in copia conforme all’originale.

RILIEVI.

1. L’art. 1 dell’Allegato A del DPCM in epigrafe precisa come ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari debba “*corrispondere a criteri di veridicità e correttezza*”.

Sotto il profilo della veridicità, la noma in esame chiarisce come essa attenga “*alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute*”.

Al riguardo, si rileva che dal “saldo e movimenti” del conto corrente bancario (Banca Prossima/Gruppo Intesa San Paolo – conto n. omissis filiale omissis) emergono uscite liquidate nell’anno 2018 di cui non si è tenuto conto nella predisposizione nel rendiconto. Si procede alla puntuale elencazione di tali uscite:

- bonifico alla ditta “PROMETEO SERVICE” con fattura n. 1 del 2.01.2018, per un importo di € 732,00;
- bonifico alla ditta “Medina Società Cooperativa Giornalistica s.r.l.” con fattura n. 138 del 31.12.2017 per un importo pari ad euro 500,20;
- bonifico ad Elce S.r.l. Hotel parco con fattura n. 31 del 31.01.2018 per un importo pari ad euro 366,00;
- bonifico alla ditta litografica EMMEGI con fattura n. 428 del 31.10.2017 per un importo pari ad euro 231,80”;
- bonifico alla ditta “INCOERENZE di Elena Salzano” con fattura n. 1 del 05.01.2018 per un importo pari ad euro 5.364,00;
- bonifico a favore di Di Nigro con fattura n. 10 del 31.12.2017 per un importo pari ad € 1.020,00.

Al riguardo, si chiede la trasmissione della documentazione giustificativa relativa alle suddette uscite.

2. Si chiarisca, inoltre, se tutti i crediti e debiti sono stati rispettivamente incassati e pagati ovvero quanta parte delle entrate e delle uscite corrispondono a debiti e crediti non ancora estinti. In caso sussistano dei resti di pagamento o incasso non incluse nel rendiconto, si prega di far pervenire, ad integrazione, il conto dei residui attivi e passivi, con l’indicazione della causale, della data del titolo e il correlato riscontro documentale.

3. Sotto il profilo della correttezza delle spese sostenute, si osserva quanto segue.

Con riferimento alle fatture n. 13 del 03.09.18, n. 14 del 01.10.2018, n. 16 del 02.011.2018, n. 17 del 03.12.2018 e n. 18 del 27.12. 2018 (rif. nota integrativa, par. C5 nn. 29,30,31,32), emesse da “Prometeo service” in favore del Consigliere *omissis* per l’attività “gestione sito web” svolta da luglio a dicembre 2018, si chiede di fornire ulteriori chiarimenti in merito

alle ragioni per le quali sia stata selezionata, a parità di servizi offerti, un'offerta economicamente meno vantaggiosa rispetto a quella presentata dalla Società MUGA ICT di Benevento.

Con riferimento all'attività espletata, da gennaio a luglio 2018, da "Prometeo service" in favore del Consigliere omissis per l'attività "gestione sito web www.omissis.it", occorre, inoltre, procedere all'invio - ai fini della dimostrazione della congruenza e della coerenza della spesa con le finalità previste dalla legge - di ulteriore documentazione comprovante la riferibilità del servizio alle attività istituzionali del Gruppo consiliare in esame, giacché dalla documentazione versata in atti ciò non emerge con nitore.

Invero, dalla predetta documentazione, accanto al simbolo del gruppo consiliare "De Luca Presidente", si rileva riportato stabilmente il simbolo "Campania in movimento", riferibile ad un gruppo civico di cui il Consigliere *omissis* attesta di essere ideatore e costruttore, alla cui attività di promozione istituzionale e divulgazione sembrano finalizzati i contenuti della prestazione professionale resa.

Per quel che concerne le spese di cui alle fatture n. 19 (del 25/06/2018), 22 (del 30/07/2018), 23 (del 31/08/2018), 25 (del 30/09/2018), 27 (del 31/10/2018) di euro 1.633,01 e fattura n. 30 (del 30/11/2018) emesse da "Muretto Communication", relative al contratto avente ad oggetto la diffusione mediatica delle informazioni relative all'attività istituzionale del Consigliere Omissis, attraverso la gestione del sito internet e degli account social (cfr. Nota integrativa par. C5 nn. 40, 41, 42, 43, 44, 45), si rappresenta che la documentazione allegata riporta, in molti casi, il simbolo di appartenenza del Consigliere ad altro partito politico, come evidenziato anche nei reports periodici in cui si legge: "(...) *Gli operatori dei mezzi di*

informazione riconoscono il consigliere come esponente politico del partito "Articolo uno-mdp", essendone anche il coordinatore provinciale (...)".

Al riguardo, si chiede di inviare, ai fini della dimostrazione della congruenza e della coerenza della spesa con le finalità previste dalla legge sotto, la documentazione comprovante la riferibilità del servizio alle attività istituzionali del Gruppo consiliare in esame, giacché dalla documentazione in atti ciò non emerge in maniera esplicita.

Alla luce di quanto evidenziato e rilevata la necessità dei chiarimenti specificati e delle eventuali regolarizzazioni, nonché di ogni altro adempimento reputato opportuno, la Sezione di controllo per la Regione Campania,

PER QUESTI MOTIVI

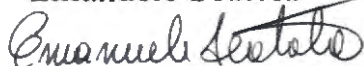
dispone la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012, del presente atto collegiale, al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato, assegnando il termine di giorni trenta per provvedere alla regolarizzazione nei termini esposti in parte motiva;

manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del 13 marzo 2019.

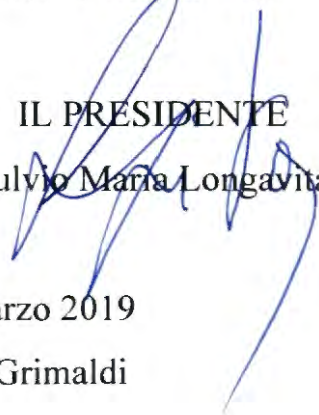
IL RELATORE

Emanuele Scatola



IL PRESIDENTE

Fulvio Maria Longavita

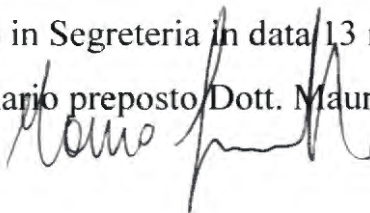


Depositato in Segreteria in data 13 marzo 2019

CORTE DEI CONTI
SEZIONE REG. DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

13 MAR. 2019

DEPOSITATO



Funzionario preposto Dott. Mauro Grimaldi